

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 618 del 27 marzo 2009 – Distretto Campano Aerospazio - Proposta di istituzione del Distretto e costituzione di un Comitato Regionale e di un Tavolo Tecnico per il Distretto Aerospaziale Campano.

PREMESSO

- che il Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 ha individuato nella costruzione della più avanzata società basata sulla conoscenza, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano il fondamento della strategia di sviluppo dell'Unione da realizzare attraverso l'adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali, l'incentivazione della ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'area di libera scelta delle imprese suggerendo quale strumento di attuazione il rafforzamento dei distretti produttivi capaci di supportare la crescita della imprese e della loro competitività;
- che la Regione Campania pone la ricerca scientifica alla base delle proprie strategie di sviluppo, riconoscendone il ruolo determinante per la crescita culturale e la diffusione dell'innovazione nonché quale fattore determinante per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, valorizzare e tutelare il territorio, favorire la competitività e il posizionamento strategico internazionale dell'apparato produttivo locale;
- che la Regione Campania ha assunto tali obiettivi all'interno del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", adottato con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006;
- che la Commissione Europea, con Decisioni n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania, nel Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Asse 2 pubblicato con DGR n. 1921 del 9/11/2007 prevede azioni tese a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione (Obiettivo operativo 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S) nonché ad incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione (Obiettivo operativo 2.3- Sistemi e filiere produttive);
- la Regione Campania ha elaborato il Programma Operativo regionale FSE 2007-2013 che prevede negli obiettivi specifici b), c) interventi coerenti con la promozione dell'innovazione e della produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro e con azioni volte a favorire la competitività e l'imprenditorialità attraverso la qualificazione e valorizzazione delle competenze;
- che con Deliberazione n. 1056 del 19 giugno 2008 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" (B.U.R.C. n. 30 del 28 luglio 2008) che rappresenta lo strumento di programmazione sulla base del quale vengono definite le priorità degli interventi e degli investimenti della Regione Campania sul territorio e si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
- che, in particolare, la sezione Ricerca Scientifica del documento "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione" individua tra gli obiettivi da perseguire:
 - il potenziamento del sistema della ricerca, promozione del trasferimento tecnologico, valorizzazione dell'innovazione per la competitività del sistema produttivo;
 - la promozione dell'integrazione e del trasferimento tecnologico;
 - la promozione dell'innovazione del sistema produttivo favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, la collaborazione delle piccole e medie imprese con la grande impresa e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali.
- che per la promozione dell'integrazione e del trasferimento tecnologico sono previsti, al punto 2.5 del suddetto Documento, interventi per la costituzione dei Distretti della ricerca, attraverso cui sviluppare la concentrazione geografica e distrettuale delle attività di ricerca, in poli e reti di cooperazione costituiti tra il sistema di ricerca e le imprese titolari dei progetti e sostenendo

l'integrazione tra i principali attori del sistema della ricerca regionale, le Autorità cittadine ed i Distretti Tecnologici anche favorendo e sostenendo la localizzazione di laboratori e centri di ricerca all'interno di aree di sviluppo industriale e produttive, agendo sul criterio di prossimità per favorire processi virtuosi di cooperazione e disseminazione dei risultati della ricerca.

- che con deliberazione della giunta Regionale n. 1318 del 1° agosto 2006 è stato approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito per brevità PASER), ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006);
- che il PASER, come definito dall'articolo 8 della stessa L.R. n. 24/2005, rappresenta il documento di programmazione che, anche sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare, indirizza e coordina tali interventi e definisce i criteri, le modalità e le procedure per la loro attuazione;
- che l'art. 27 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 (finanziaria regionale 2007) ha modificato l'art. 8 della Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006), disponendo che il PASER abbia validità triennale e sia aggiornato annualmente, entro il 30 maggio di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- che con DGR 962 del 30/5/2008 è stato approvato l'aggiornamento del PASER 2008-2011;
- che La Linea d'Azione 1 del PASER prevede di promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo regionale tramite il sostegno selettivo ai progetti complessi d'investimento innovativo nei settori ad elevata specializzazione e negli ambiti di intervento strategici, tra cui il comparto aerospaziale;
- che nell'ambito degli obiettivi della Linea d'Azione 1 del PASER è stato individuato, come uno dei quattro comparti ad elevata specializzazione, su cui concentrare politiche d'intervento in via prioritaria, il settore aeronautico-aerospaziale;

CONSIDERATO che

- il settore aerospaziale conta in Italia un numero stimato di circa 800 imprese direttamente ad esso riconducibili, con oltre 38.000 addetti ed un fatturato globale di circa 6.200 milioni di euro (stime AIAD);
- è in atto un processo di accelerata espansione del mercato aeronautico su scala mondiale che induce la crescita dell'intera produzione del comparto, con una significativa prospettiva di breve e di medio – lungo periodo anche per l'industria italiana;
- l'industria aeronautica nazionale, in tutte le sue articolazioni produttive e commerciali, riveste particolare importanza per il tessuto produttivo del Mezzogiorno, segnatamente in Campania dove vi è una vocazione territoriale aeronautica, una consolidata tradizione industriale e un'esperienza significativa nei filoni della ricerca e dell'innovazione;
- l'industria aeronautica costituisce uno dei pochi settori ad alta tecnologia, capace di produrre innovazione e generare effetti di fertilizzazione su altri comparti industriali. Infatti lo sviluppo del settore aeronautico si è sempre fondato sull'utilizzo di tecnologie avanzate ed innovative, rappresentando ancora oggi un modello virtuoso di stretta interazione fra ricerca, innovazione tecnologica e sua applicazione in processi/prodotti con la quale si favorisce anche il trasferimento di tecnologia verso altri settori industriali più tradizionali;
- il trend positivo della domanda mondiale di aeromobili, prevista per i prossimi venti anni, impone necessariamente alle principali aziende nazionali di procedere a riorganizzare il proprio sistema produttivo ed in particolare la propria supply chain, portando le PMI da fornitori di semplici parti a fornitori di sistemi complessi e spingendo le stesse a maggiori impegni di ricerca e sviluppo. Ciò rappresenterà un'occasione di sviluppo di tutto il comparto, in particolare delle PMI ad esso collegate, soprattutto sul mercato internazionale che offre significative opportunità di sbocco per la produzione locale;
- la partecipazione delle aziende meridionali ai programmi di crescita previsti, una volta consolidata la struttura produttiva già esistente, avrà come effetto anche un innalzamento della competitività e degli standard di qualità della produzione;
- il fatturato dell'industria dell'aerospazio in Campania si attesta, già dal 2004 su valori pari a circa 1,3

Mld/euro, rilevando significativi tassi di crescita, occupando poco meno di 10.000 addetti, distribuiti tra un centinaio di imprese di grandi, medie e piccole dimensioni, mostrando una significativa concentrazione pari a circa il 15% del dato nazionale, con un incidenza del 31% degli addetti e del 28% del fatturato (dati CERVED 2004). La maggiore concentrazione di imprese in Campania, circa l'80%, è presente nella Provincia di Napoli e a seguire Caserta, Benevento, Salerno, Avellino;

- la forte concentrazione delle imprese del comparto nell'area di Napoli è dovuta principalmente agli insediamenti sul territorio di Alenia Aeronautica, maggiore azienda italiana del settore aeronautico con tre importanti siti industriali a Pomigliano d'Arco, Nola e Casoria, che rappresenta per gli operatori del comparto uno sbocco di mercato ed al tempo stesso un elemento di traino per la ricerca e l'innovazione, nonché di altre realtà imprenditoriali operanti nel settore aerospaziale ad esso correlate;
- che il settore aerospaziale in Campania è un settore caratterizzato da costante sviluppo di nuova conoscenza, strutturalmente vicino alla fase applicativa, in cui il processo innovativo e la ricaduta industriale sono determinati dall'intersezione tra tecnologie e servizi innovativi con le filiere industriali già consolidate e le attività di servizio tradizionali;
- che la Campania può contare su un sistema della ricerca e innovazione che fa perno su poli di ricerca come il CIRA, il MARS, l'IMAST, il CNR e un sistema universitario di lunga tradizione e riconosciuto valore internazionale nel settore;
- i soggetti attivi nel settore aerospaziale del territorio campano hanno manifestato da tempo ed in molteplici forme la propria volontà di strutturare anche formalmente il sistema produttivo e relazionale del proprio settore aerospaziale;
- la Regione Campania ha sperimentato positivamente modelli di governance e networking tra imprese della filiera aerospaziale e tra queste ed il sistema della ricerca regionale attraverso l'esperienze di Campaniaaerospace e CARN;

CONSIDERATO altresì

- la forte presenza dell'industria aeronautica in Campania rende tale Regione un'area di riferimento prioritaria per la definizione e l'attuazione di interventi industriali e di ricerca e sviluppo che, partendo dalla valorizzazione delle risorse imprenditoriali localizzate, siano anche capaci di attrarre nuovi investimenti;
- il forte aumento della concorrenza internazionale, la pressione sui prezzi trainata dalla globalizzazione, la pressione del mercato sul rispetto dei requisiti contrattuali, l'evoluzione del modello di business aeronautico globale e la conseguente necessità di forti investimenti rendono necessario un adeguamento profondo di tutta la filiera aeronautica campana, che deve, comunque compiere uno sforzo per innalzare il proprio livello di competitività;
- l'area campana presenta una straordinaria dotazione di strutture per la ricerca, di infrastrutture per i trasporti e la logistica, e che la valorizzazione ed il miglior utilizzo di queste infrastrutture attraverso programmi di ampliamento e riqualificazione costituisce un'opzione strategica per lo sviluppo del territorio, peraltro già previsto dalla programmazione regionale;
- alla luce degli orientamenti del Governo centrale, vanno individuate ed introdotte nuove, specifiche modalità di raccordo e di integrazione dell'iniziativa pubblica, attraverso procedure e strumenti idonei a dare efficiente e pronto riscontro alle esigenze imprenditoriali; ciò anche mediante una specifica destinazione degli incentivi alle imprese.
- La necessità di mettere in campo iniziative specifiche e programmi industriali, di ricerca e sviluppo a favore del comparto aerospaziale, allo scopo di sostenere e potenziare il sistema delle imprese operanti nel settore, in risposta ai seguenti obiettivi principali:
 - crescita del sistema economico delle imprese campane, promozione delle forme di integrazione e interazione delle stesse, anche attraverso interventi atti a completare il tessuto industriale localizzato e ad ampliare la sua capacità di produzione e di mercato;
 - sviluppo di servizi specialistici di supporto, quali la razionalizzazione della logistica e dei sistemi di approvvigionamento, l'organizzazione strutturata della rete delle forniture e la realizzazione di strutture stabili di raccordo fra produzione e ricerca;
 - promozione di linee di attività e programmi di ricerca e sviluppo. In particolare: sviluppo di nuove metodologie di progettazione, di materiali innovativi, di nuovi processi produttivi, di rea-

lizzazione di nuovi sistemi avanzati di calcolo e di prova, nonché di certificazione di prodotti.

- supporto alla riqualificazione del management delle PMI del comparto, nonché delle competenze di base necessarie alla crescita del settore, al fine di garantire la gestione dei progetti di ricerca avanzata e di implementare processi di industrializzazione dei prodotti tali da assicurare rilevanti efficientamenti dei processi produttivi;

RILEVATO che

- che la Regione Campania, al fine di favorire la competitività del sistema produttivo, lo sviluppo economico ed il consolidamento delle diverse vocazioni territoriali, promuove gli investimenti, la ricerca, la formazione manageriale e professionale, l'innovazione tecnologica ed il potenziamento dei settori strategici nell'industria e nei servizi, sia favorendo l'insediamento sul proprio territorio di nuove iniziative industriali e lo sviluppo di quelle esistenti, che attraverso specifiche iniziative per l'attrazione di nuovi investimenti;
- che per la Regione Campania le iniziative nel settore aeronautico sono da ritenersi assolutamente strategiche in considerazione dell'elevato contenuto tecnologico e della durata dei programmi d'investimento, della valorizzazione delle competenze locali, della capacità di generare indotto stabile, promuovendo la qualificazione delle piccole e medie imprese e un'occupazione stabile e di qualità;
- che la Regione Campania si propone di favorire il consolidamento nonché una crescita omogenea ed equilibrata del settore aeronautico mediante la predisposizione e la realizzazione di programmi di sviluppo e progetti integrati e coordinati, con il contributo delle diverse parti interessate, anche attraverso il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali;
- l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive e l'Assessorato alla Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica della Regione Campania, per i motivi su esposti, rappresentano l'opportunità, anche dovuta alla favorevole congiuntura economica del settore, di attivare un percorso al fine di istituire il distretto aerospaziale campano, con l'obiettivo di concentrare le politiche di consolidamento e sviluppo a favore del tessuto produttivo campano del comparto e del consolidato sistema di ricerca e sviluppo tecnologico;
- l'Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive ha istituito con decreto dirigenziale n. 59 del 5/3/2007 (BURC n. 15 del 19/3/07) un elenco aperto delle aziende che operano nel settore aerospaziale denominato Campania aerospace, strumento conoscitivo e di promozione del sistema campano.
- che l'Assessorato alla Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica ha istituito con decreto Assessorile n. 849 del 22/12/2003, il CARN, Campania Aerospace Research Network consorzio che definisce linee comuni di attività di ricerche e di cui fanno parte Alenia, Avio, Piaggio, l'Università Federico II, la SUN, il C.I.R.A., il C.N.R., Confindustria Campania e ConfAPI;
- Che la Giunta Regionale con D.G.R. n°1675 del 24 ottobre 2008, ha approvato la Costituzione del "Centro Specialistico di Alta formazione nel Settore aeronautico";
- che la Regione Campania nel 2007 ha aderito - con ruolo di socio sostenitore - al CONSAER (Consorzio per lo sviluppo delle imprese Aeronautiche) che, costituito nel 2000 da Sviluppo Italia, conta oggi 14 aziende: Alenia Aeronautica, Alenia Aeronavali, Alenia Sia, Atitech, Avio, Dema, Ilmas, Consorzio S.A.M., Sviluppo Italia, Adecco Training, IKS, Ergonline, Quanta, Manpower. Il Consorzio è impegnato nello sviluppo della competitività delle imprese aerospaziali attraverso attività per il posizionamento strategico delle società consociate sui principali mercati nazionali e internazionali, anche attraverso la promozione delle imprese consorziate e il miglioramento dell'organizzazione tecnico-gestionale, la formazione e l'addestramento del personale già occupato e di quello da reclutare;
- che la Regione Campania, in data 13/9/2008, ha siglato con la Regione Puglia e la Regione Piemonte un protocollo d'intesa, approvato con DGR 1442 del 11/9/2008, volto a sviluppare le più idonee forme di coordinamento tecnico ed amministrativo per sostenere congiuntamente le iniziative di supporto allo sviluppo industriale e all'innovazione nel settore aerospaziale nei rispettivi territori regionali;

VISTO

- Che gli Assessorati in questione ritengono necessario mettere in campo iniziative specifiche e programmi industriali, di ricerca a favore del comparto aerospaziale, allo scopo di sostenere e potenziare il sistema delle imprese operanti nel settore, in risposta ad un andamento crescente del mercato di riferimento;
- che la nuova competenza delle Regioni in materia di sviluppo industriale, ricerca ed innovazione introdotta dalla recente riforma costituzionale, comporta un impegno diretto e primario degli Enti medesimi, che valga anche a sperimentarne le capacità di assolvere alle nuove responsabilità istituzionali;
- che, in tal senso, si rende particolarmente opportuno individuare e sperimentare nuove, specifiche modalità di raccordo e di integrazione dell'iniziativa pubblica, attraverso modalità in grado di individuare procedure e strumenti idonei a dare efficiente e pronto riscontro all'impegno imprenditoriale, soprattutto mediante l'adeguato coordinamento del sistema delle incentivazioni in RS&T con quelli di carattere produttivo;
- che, si rende necessaria la definizione di un percorso che porti a definire l'operatività di un Soggetto Promotore del Distretto Aerospaziale Campano al fine di raccogliere i risultati degli sforzi della Regione per il settore e costituire il punto di riferimento delle istituzioni, delle imprese e del sistema della ricerca che a livello regionale impegnati nello sviluppo del settore aerospaziale della Campania.
- che la Regione, nell'ambito delle specifiche competenze degli Assessorati, identifica idonei strumenti per lo sviluppo del comparto aerospaziale della Campania, al fine di commisurare un adeguato sostegno mediante l'iniziativa pubblica, rivolta sia a valorizzare le imprese esistenti sul territorio regionale che a potenziare l'attrattività del territorio per programmi di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo tecnologico, entro il quadro normativo e finanziario di riferimento e nel rispetto dei principi e delle regole della competitività;

RITENUTO

- di dover costituire un organismo denominato "Comitato Regionale" a cui è assegnato il compito di realizzare, con il supporto del "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", un accordo consensuale tra le istituzioni pubbliche ed i soggetti collettivi coinvolti nel settore aerospaziale, per la definizione, e successiva realizzazione, di un concreto programma di iniziative preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale Campano nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa di merito;
- di dover stabilire che il Comitato Regionale, il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, sarà costituito 7 rappresentanti regionali di cui 2 nominati dall'AGC 06, 3 nominati dall'AGC 12, 1 rappresentante nominato dall'AGC 17 e 1 rappresentante nominato dall'AGC 14, e coordinato da uno dei rappresentanti nominati dall'AGC 12;
- di dover stabilire che il Comitato Regionale informerà periodicamente l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Assessore ai Trasporti e Viabilità in merito alla programmazione degli interventi e delle azioni da porre in essere e al monitoraggio delle attività realizzate. Sarà compito del coordinamento degli Assessori, per quanto di rispettiva competenza, apportare modifiche, integrazioni e correzioni al percorso individuato ai fini della realizzazione in Campania di un unico Distretto Aerospaziale in grado di sintetizzare le esigenze dei sistemi produttivo e della ricerca;
- di dover costituire il "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", rappresentativo delle istanze del mondo industriale, delle istituzioni, del sistema della Ricerca, del sistema formativo, a cui faranno parte almeno i seguenti rappresentanti:
 - 2 rappresentanti dell'Associazione Industrie per l'Aerospazio, i Sistemi e la Difesa (AIAD)
 - 2 rappresentanti di Confindustria Campania;
 - 1 rappresentante di Confapi;
 - 1 rappresentante del Coordinamento PMI;
 - 1 rappresentante dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)
 - 1 rappresentate del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR);
 - 1 rappresentante del Centro Italiano Ricerche (CIRA)

- 2 rappresentanti del Coordinamento delle Università Campane (CRUI);
- 1 rappresentante delle Camere di Commercio della Campania;
- 1 rappresentante del Comitato di pilotaggio del "Centro Specialistico di Alta Formazione – Settore Aeronautico".
- 1 rappresentante di CGIL;
- 1 rappresentante di CISL;
- 1 rappresentante di UIL;
- 1 rappresentante di UGL;
- di dover stabilire che alla costituzione del "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", operante a titolo gratuito, si provvederà, previa designazione dei nominativi da parte degli organismi suindicati, con atto successivo congiunto dei Coordinatori delle AGC 06 Ricerca Scientifica, AGC 12 Sviluppo Economico e AGC 17 Istruzione e Formazione,
- di dover demandare al Comitato Regionale le seguenti azioni:
 - la predisposizione di un documento che evidenzi e valorizzi le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
 - la definizione del quadro delle azioni preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale che evidenzi, e valorizzi, le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
 - l'ascolto e la partecipazione degli altri portatori d'interesse rappresentativi del mondo industriale, delle istituzioni e della ricerca, operanti nel settore aerospaziale, al fine di garantire la più ampia e condivisa partecipazione alle politiche di sviluppo sul territorio campano;
 - l'individuazione, sentito il tavolo tecnico, del complesso delle regole disciplinanti i processi di adesione al costituendo Distretto Aerospaziale;
 - la contestualizzazione, a livello campano, della *vision* europea e nazionale su ricerca e sviluppo tecnologico nel settore aerospaziale;
 - la stesura dell'agenda della ricerca e dell'innovazione campana per il settore aerospaziale
 - l'espressione di pareri sulle azioni, gli interventi e le misure a sostegno del settore aerospaziale attivate e/o attivabili della Regione Campania;
- di dover demandare al "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale" le attività di supporto al Comitato Regionale e, per l'effetto, di
 - stimolo dell'imprenditorialità di qualità e dello sviluppo delle PMI della filiera aerospaziale favorendo l'attivazione di politiche e strumenti integrati rivolti all'impresa, alla ricerca, alla formazione, alla logistica, alla P.A., alla sicurezza e all'ambiente;
 - accrescimento della competitività ed innalzamento dei livelli occupazionali del settore aerospaziale regionale;
 - promozione e valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio tramite un attivo supporto istituzionale;
 - sostegno al riconoscimento del distretto aerospaziale campano;
 - identificazione e sviluppo di sinergie ed alleanze strategiche con altri distretti tecnologici italiani ed internazionali;
- di dover demandare ad atti successivi l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari a dare concretezza alle azioni poste in essere dallo Comitato Regionale supportato dal "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale";

VISTI

- la legge 5 ottobre 1991 n. 317 relativa a "Interventi per l'innovazione e sviluppo delle piccole imprese" detta disposizioni per la definizione e l'individuazione dei distretti industriali;
- l'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991 n. 317 detta disposizioni per la definizione e l'individuazione dei distretti industriali;

- la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 59 del 2/6/97 “Individuazione dei distretti industriali. Approvazione degli indirizzi, criteri e priorità per la promozione e la realizzazione dei “Programmi dei distretti industriali e con Delibera Consiglio Regionale n. 25 del 15/11/99 “Individuazione dei distretti industriali. Approvazione degli indirizzi, criteri e priorità per la promozione e la realizzazione dei “Programmi dei distretti industriali”.
- la legge Finanziaria per il 2006 (L. 266/2005) intervenuta in materia di politica industriale individuando la centralità dei distretti produttivi quale leva per lo sviluppo dell'economia nazionale attraverso la valorizzazione di risorse umane qualificate e la l'incentivazione della ricerca e dell'innovazione;
- il DD Industria 2015, del 22 settembre 2006 del Ministero per lo sviluppo economico, dove si individua nelle reti di impresa, lo strumento per garantire il riposizionamento strategico del sistema industriale italiano nell'ambito dell'economia mondiale, globalizzata e fortemente competitiva;
- la L. 133/08 del 6 agosto 2008 stabilisce che il distretto non è più individuato e definito da soggetti istituzionali pubblici (quali il Governo o le Regioni), ma nasce ad opera e per la volontà dei soggetti economici privati che, liberamente, possono decidere di aggregarsi tra di loro e che l'obiettivo di contrastare l'eccessiva frammentazione di impresa passa attraverso la promozione di misure che favoriscano l'integrazione per filiera, lo scambio e la diffusione delle migliori tecnologie, lo sviluppo di servizi di sostegno e forme di collaborazione tra realtà produttive anche appartenenti a Regioni diverse.
- che la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, pubblicata sul BURC n.5 del 26 gennaio 2009, all'art 13 prevede che la Regione Campania favorisce sul proprio territorio i processi di aggregazione di imprese ad alta competitività, mediante il riconoscimento dei distretti industriali, tecnologici, agroalimentari e aerospaziali.

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate e trascritte:

- di costituire un organismo denominato “Comitato Regionale” a cui è assegnato il compito di realizzare, con il supporto del “Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale”, un accordo consensuale tra le istituzioni pubbliche ed i soggetti collettivi coinvolti nel settore aerospaziale, per la definizione, e successiva realizzazione, di un concreto programma di iniziative preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale Campano nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa di merito;
- di stabilire che il Comitato Regionale, il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, sarà costituito 7 rappresentanti regionali di cui 2 nominati dall'AGC 06, 3 nominati dall'AGC 12, 1 rappresentante nominato dall'AGC 17 e 1 rappresentante nominato dall'AGC 14, e coordinato da uno dei rappresentanti nominati dall'AGC 12;
- di stabilire che il Comitato Regionale informerà periodicamente l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Assessore ai Trasporti e Viabilità in merito alla programmazione degli interventi e delle azioni da porre in essere e al monitoraggio delle attività realizzate. Sarà compito del coordinamento degli Assessori, per quanto di rispettiva competenza, apportare modifiche, integrazioni e correzioni al percorso individuato ai fini della realizzazione in Campania di un unico Distretto Aerospaziale in grado di sintetizzare le esigenze dei sistemi produttivo e della ricerca;
- di costituire il "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", rappresentativo delle istanze del mondo industriale, delle istituzioni, del sistema della Ricerca, del sistema Formativo, a cui faranno parte almeno i seguenti rappresentanti:
 - 2 rappresentanti dell'Associazione Industrie per l'Aerospazio, i Sistemi e la Difesa (AIAD)
 - 2 rappresentanti di Confindustria Campania;
 - 1 rappresentante di Confapi;

- 1 rappresentante del Coordinamento PMI;
- 1 rappresentante dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- 1 rappresentate del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR);
- 1 rappresentante del Centro Italiano Ricerche (CIRA);
- 2 rappresentanti del Coordinamento delle Università Campane (CRUI);
- 1 rappresentante delle Camere di Commercio della Campania;
- 1 rappresentante del Comitato di pilotaggio del "Centro Specialistico di Alta Formazione – Settore Aeronautico".
- 1 rappresentante di CGIL;
- 1 rappresentante di CISL;
- 1 rappresentante di UIL;
- 1 rappresentante di UGL;
- di stabilire che alla costituzione del "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", operante a titolo gratuito, si provvederà, previa designazione dei nominativi da parte degli organismi suindicati, con atto successivo congiunto dei Coordinatori delle AGC 06 Ricerca Scientifica, AGC 12 Sviluppo Economico e AGC 17 Istruzione e Formazione,
- di demandare al Comitato Regionale le seguenti azioni:
 - la predisposizione di un documento che evidenzi e valorizzi le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
 - la definizione del quadro delle azioni preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale che evidenzi, e valorizzi, le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
 - l'ascolto e la partecipazione degli altri portatori d'interesse rappresentativi del mondo industriale, delle istituzioni e della ricerca, operanti nel settore aerospaziale, al fine di garantire la più ampia e condivisa partecipazione alle politiche di sviluppo sul territorio campano;
 - l'individuazione, sentito il tavolo tecnico, del complesso delle regole disciplinanti i processi di adesione al costituendo Distretto Aerospaziale;
 - la contestualizzazione, a livello campano, della *vision* europea e nazionale su ricerca e sviluppo tecnologico nel settore aerospaziale;
 - la stesura dell'agenda della ricerca e dell'innovazione campana per il settore aerospaziale;
 - l'espressione di pareri sulle azioni, gli interventi e le misure a sostegno del settore aerospaziale attivate e/o attivabili della Regione Campania;
- di demandare al "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale" le attività di supporto al Comitato Regionale e, per l'effetto, di
 - stimolo dell'imprenditorialità di qualità e dello sviluppo delle PMI della filiera aerospaziale favorendo l'attivazione di politiche e strumenti integrati rivolti all'impresa, alla ricerca, alla formazione, alla logistica, alla P.A., alla sicurezza e all'ambiente;
 - accrescimento della competitività ed innalzamento dei livelli occupazionali del settore aerospaziale regionale;
 - promozione e valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio tramite un attivo supporto istituzionale;
 - sostegno al riconoscimento del distretto aerospaziale campano;
 - identificazione e sviluppo di sinergie ed alleanze strategiche con altri distretti tecnologici italiani ed internazionali;
- di demandare ad atti successivi l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari a dare concretezza alle azioni poste in essere dallo Comitato Regionale supportato dal "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale";
- di trasmettere il presente provvedimento:
 1. all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, all'Assessore all'Università e Ricerca

- Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi informativi e Statistica, all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e all'Assessore Trasporti e Viabilità;
2. all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale";
 3. all'AGC 12 "Sviluppo Economico";
 4. all'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
 5. all'AGC 14 "Trasporti e Viabilità"
 6. all'AGC 17 Istruzione, Educazione, Formazione Professionale;
 7. al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino